

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2000

'LA SEDE' PER CHI PRESIEDE Alla riscoperta dei 'segni' nel nuovo presbiterio



Presiedere, nel suo significato originale, non vuol dire 'essere al di sopra' né comandare, ma 'essere-davanti', faccia a faccia, in un particolare rapporto con l'assemblea, con la specifica funzione di unità e di guida.

Quando i cristiani si radunano in Assemblea Liturgica, hanno una loro propria identità e la esprimono nel posto che prendono e nel servizio che fanno: Lo spazio della chiesa è il luogo che permette di assolvere la propria funzione.

Nella chiesa vi sono due spazi ben definiti: il presbiterio e la navata. In questi spazi vari luoghi dicono le varie funzioni a servizio della Comunità (organisti, cantori, lettori, animatori, catechisti...). Di fronte alla navata il presbiterio (da 'presbitero'=prete) è in posizione elevata, non per una preminenza, non perché tribuna, palcoscenico, pedana, ma perché 'cuore' di tutta l'assemblea: al centro l'Altare, a lato l'Ambone, sul fondo la Sede.

L'Altare dice sacrificio di Gesù e mensa aperta a tutti i convenuti, l'Ambone dice annuncio e ascolto della Parola del Signore, la Sede dice che l'assemblea non è 'mucchio' di individui, ma una 'unità' di persone-fratelli guidati dal Pastore-Gesù.

E' UN SEGNO.

E' rivelazione dell'invisibile azione del Signore che convoca in assemblea, nutre, guida, sostiene i suoi discepoli.

"Ed ecco, c'era un trono nel cielo, e sul trono Uno stava seduto....Attorno al trono, poi, c'erano ventiquattro seggi e sui seggi stavano seduti ventiquattro vegliardi avvolti in candidi vesti" (Ap.4,2-4).

Colui che presiede, non importa chi, rende visibile Cristo Guida e Unità del suo popolo. Egli presiede 'in sua persona'. Pertanto, in ragione del suo servizio è costretto ad essere un poco elevato sugli altri, in posizione ben visibile a tutti, ben individuata, per consentire la guida della preghiera, il dialogo e l'animazione. Così la 'sede' in una chiesa parrocchiale dice servizio fraterno di unità, parte inte-

grante della assemblea dei fedeli, e pertanto assolutamente non deve essere scambiata né come 'trono', né come cattedra. Cattedra è la sede propria del Vescovo - unico maestro nel nome di Cristo - e pertanto è posta solo nella chiesa che appunto viene chiamata Chiesa Cattedrale.

E' UNICA

Unico punto di riferimento: il Maestro Gesù. Unico è il motivo dell'essere radunati: l'amore e la lode al Padre. Unico è l'obiettivo: l'unità tra i fratelli.

La sede è circondata dai seggi dei concelebrenti, ministri, ministranti, che nell'insieme richiamano la scena descritta nell'Apocalisse: 'segno' profetico della Assemblea definitiva ed eterna dei figli di Dio attorno alla Sua Persona.

E' STABILE

Non può essere poltrona, seggiola, sgabello...in giro per il presbiterio. In sé stessa deve dare il senso della fermezza e della stabilità che nasce non da sicurezze o calcoli umani, ma da Colui che ha posto sé stesso come 'pietra angolare' e che ripropone continuamente ai suoi discepoli la fedeltà: 'Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo'. A questa Realtà Invisibile vuole dare forma visibile il presbiterio della nostra chiesa, studiato, ed ora finalmente realizzato dal nostro carissimo architetto Gian Paolo Testa. La 'Sede' è in marmo bianco di Carrara su gradini in rosso di Francia, in parallelo con l'Altare. Non ha imponenza di schienale, ma trova sostegno nell'umiltà dei gradini - anch'essi bianchi - che portano al cuore del Roveto ardente: la Custodia della Presenza. Ventiquattro seggi (prosecuzione nel tempo dei 'Dodici') corrono attorno- non tanto alla sede quanto al 'Roveto' -per celebrare, come descrive l'Apocalisse, "l'onore, la gloria, la potenza di Colui che vive nei secoli dei secoli" (Cfr.Ap.4,10-11)

L'arte racconta, a servizio della Liturgia eleva. E' indispensabile lasciarsi educare e contemplare.

Il Parroco

ASSEMBLEA PARROCCHIALE - 2 OTTOBRE 2000

Al termine di una estate così ricca di avvenimenti ecclesiali inseriti nelle celebrazioni giubilari, basta ricordare - a questo proposito - le giornate mondiali della gioventù, il giubileo dello sportivo, i docenti universitari di tutto il mondo convenuti a Roma ad ascoltare il Santo Padre etc., ritorna l'annuale appuntamento della nostra comunità che vuole fare propria tutta questa sovrabbondanza di idee, entusiasmo, proposte, preghiere per informare tutta l'attività pastorale del nuovo anno liturgico 2000-2001, che insieme avremo la gioia di celebrare. Chi può

partecipare all'Assemblea Parrocchiale di **lunedì 2 ottobre** p.v.alle ore 21, presso il Circolo ACLI Antoniano, lo faccia con lo spirito di sentire presenti tutti i malati della nostra parrocchia, i poveri, le famiglie in difficoltà, coloro che hanno abbandonato la chiesa attirati da altri messaggi. C'è un compito gravoso per ciascuno di noi 'cristiano battezzato' che va affrontato vincendo la pigrizia e qualsiasi tipo di paura. E' il Signore stesso che ci invita: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, ... perchè il mio giogo è soave e il mio carico leggero". (Mt.11,28-30)

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DOMENICA 22 OTTOBRE 2000 - ORE 10

Ricordate l'episodio delle 'Nozze di Cana', Gesù era presente -come invitato- con Sua Madre e alcuni discepoli. Ma se vi dovesse capitare di ascoltare qualche biblista, non mancherà di sconcertarvi affermando che in realtà lo Sposo è Lui: Gesù. A questo punto bisogna tirare le somme giacché il miracolo non è più uno ma sono due; l'acqua tramutata in vino e l'inizio di una nuova e definitiva alleanza che si realizza in Cristo Gesù, l'Emmanuele, ossia Dio-con noi. Come non sottolineare la delicata premura della Madonna che sollecita Gesù ad intervenire ed evitare il grave inconveniente della mancanza di vino! Solo per questo dobbiamo ogni momento della nostra vita ringraziare il Signore e la celeste Madre per il dono dei sacramenti che ci fanno vivere e progredire nella vita spirituale e corporale, simboli dell'uni-

tà della persona e delle persone, vero cibo e bevanda per la nostra esistenza. Gesù ci tiene a noi e la sua presenza sta ad indicare che vuole rinsaldare i vincoli di amore e dare nuovo slancio alla nostra vita, continuando a benedirvi, particolarmente nelle ricorrenze più significative della vita familiare e di coppia, per far sì che la nostra gioia non abbia mai fine. Di questa gioia vorremmo parteciparvi coniugi che celebrano il 25° e 50° Anniversario del loro Matrimonio, **invitandoli a dare anticipatamente la loro adesione** alla solenne celebrazione eucaristica che avrà luogo il 22 ottobre 2000 alle ore 10, **comunicandolo al Parroco**. La nostra comunità parrocchiale - nella preghiera - si prepara ad accoglierli per felicitarsi con loro e festeggiarli incoraggiandoli a continuare nell'esemplare dedizione di Amore al Signore e alla famiglia.

NOVENA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

Iniziamo il 24 ottobre
Nello scorrere dell'anno la novena dei defunti ritorna come ricordo caro per tutti i nostri defunti e come richiamo di saggezza per ogni persona. Solo chi è chiuso nel proprio individualismo e chi non vuole riflettere trascura questo tempo ricco di umanità ma soprattutto di grazia. Per tutti la Chiesa ripete "MEMENTO... ricordati". Ricordati di chi ti ha voluto bene, ti ha dato l'esistenza, ti ha custodito, ti ha sostenuto...e ora attende! Ricordati che il tempo scorre, e che un giorno, non sai quando, anche tu sarai in questa attesa.
Ricordati che hai dei doveri verso chi ti ha preceduto e hai doveri verso chi dovrà a sua volta ricordarsi di te.
Iniziamo il **24 di ottobre**:
- ogni giorno Sante Messe ore 7 - 9,30 - 18.
- h.17,30 canto dei vesperi.
- **Mercoledì 1° novembre**: Festa di TUTTI I SANTI, orario delle celebrazioni festive
- **Giovedì 2 novembre**, Commemorazione dei Fedeli Defunti. Sante Messe ore 7- 8,30 - 10 - 18. Alle ore 15,30 al Cimit-

ro urbano insieme alla Parrocchia di S.Maria. h. 17,30 canto dei vesperi.
Per la festa dei Santi e dei Fedeli Defunti è possibile lucrare l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti alle solite condizioni.

RICORDA IN OTTOBRE

2 lun. h. 20:45 - ASSEMBLEA PARROCCHIALE
4 merc. h. 21: Catechisti Nucli Familiari
6 ven. 1° VENERDI' DEL MESE
14 sab. Pellegrinaggio Giubilare al Piccolo Cottolengo
19 gio. Convegno Diocesano
22 dom. FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
24 mar. Inizio Novena Defunti
26 merc. h. 15:30 - Caritas Parrocchiale
27 ven. h. 21 - Catechesi adulti
28 sab. h.21 - Gruppo Liturgia
30 lun. h.20:30 - Preghieramariana in chiesa

LA MESSA: "LA PREGHIERA CONSACRATORIA"

La prece eucaristica propriamente detta. Dopo il Sanctus il celebrante recita una preghiera, relativamente lunga, che il messale di Paolo VI chiama "preghiera eucaristica" cioè "preghiera di ringraziamento". Come abbiamo già accennato la sua ispirazione è derivata dalle preghiere che, nelle cene rituali degli ebrei, venivano recitate per ringraziare Dio dei doni della terra, il pane e il vino, che nella cena venivano consumati. Gesù, nell'ultima cena, inserì in questo schema le parole della consacrazione, dando così origine all'eucarestia cristiana. Nei primi secoli della chiesa la prece eucaristica era certamente recitata, sia in oriente che in occidente, ad alta voce, come del resto, tutta la messa, anzi era probabilmente modulata in tono di canto. Numerosi storici e padri della chiesa antica lo affermano chiaramente. A Roma tale usanza è ancora documentata nell'VIII secolo. Però dal V-VI secolo in oriente e dall'VIII sec. in occidente invalse l'usanza da parte del celebrante di recitarla sottovoce, e questa usanza si è mantenuta fino alla riforma di Paolo VI. I più anziani di noi ricordano bene quando questa parte essenziale della messa non veniva udita dai fedeli. All'origine di questa strana abitudine si trovano probabilmente ragioni simboliche, teologiche, prudenziali, pratiche che si sono sommate fra loro: stranamente con il passare dei secoli questa "disciplina dell'arcano" si è sempre più rafforzata tanto che nel periodo successivo alla controriforma il testo della prece eucaristica non poteva essere pubblicato né divulgato (al di fuori del

messale) neppure nei libri di devozione, men che meno poteva essere tradotto dal latino alle lingue parlate. Fu Pio X nel 1906 che, contrariamente alla sua fama di oscurantista, permise la pubblicazione e la traduzione della prece eucaristica e finalmente la riforma liturgica di Paolo VI ha prescritto il ritorno all'uso più antico e più logico della recita ad alta voce, fatta dal celebrante a nome di tutta l'assemblea. Non si deve credere che, nei primi secoli cristiani, vi fosse una sola preghiera eucaristica; anzi, ne possediamo molti testi sia in oriente che in occidente, sia in greco che in latino che nelle lingue orientali, tanto che un grande liturgista ha parlato a questo proposito di "intensa creatività" dei primi secoli cristiani. Ma già nel VII secolo nei testi liturgici romani si impone una prece eucaristica che, con minime varianti, divenne e restò per quasi 1500 anni l'unica dell'occidente, redatta tra il IV e il V secolo, un tempo attribuito, pare a torto, a S. Ambrogio, di stile tipicamente romano e di altissimo valore letterario e teologico, fu per secoli e secoli la "regola" fissa della liturgia eucaristica occidentale. Per questo ebbe, ed ha tuttora, il nome di canone (cioè regola) romano. Il concilio di Trento lo dichiarò ufficialmente immune da errori. La riforma di Paolo VI ha però accolto la richiesta di molti liturgisti di affiancare a questo testo (che resta sotto molti punti di vista un autentico patrimonio della chiesa) altri testi, o desunti essi pure da antichi libri liturgici o di nuova formulazione.

(continua)
G.C. Arena

ESTATE 2000: IL CONVEGNO ECUMENICO S.A.E.

L'annuale convegno S.A.E. (Segretariato Attività Ecumeniche) si è svolto per la seconda volta a Chianciano Terme dal 22 al 29 luglio, dopo i tanti e gloriosi anni al Passo della Mendola. Lo splendido scenario alpino aiutava non poco il "lavoro dell'unità", tra i tanti cristiani, cattolici, evangelici, ortodossi, ma anche ebrei, musulmani, buddisti e induisti, che ogni anno convergono alla settimana di studio e di incontri, spinti dalla parola di Cristo "Che tutti siano uno".

L'importanza sempre più evidente, anche nelle parole del papa, del movimento ecumenico e interreligioso, ha spinto il movimento laicale S.A.E., che ha preso le mosse dall'attività ecumenica di Maria VINGIANI già dal 1947, a trovare una sede più spaziosa e centripeta, per gridare al mondo il grande desiderio di Cristo e della sua chiesa di essere davvero 'uno'.

Un cammino lungo, difficile, ma colmo di bellezza e di gioia, nello scoprirsi così attenti e vicini l'un l'altro, e in tante dimensioni già uniti: nella preghiera, nel canto, nella riflessione teologica, nel dialogo, nell'amicizia, nell'impegno comune per il mondo. Quest'anno al Centro del Convegno vi era il tema dei conflitti e l'impegno delle religioni per la pace.

Si sono approfonditi il senso della 'globalizzazione' sempre più accelerata del mondo di oggi, i problemi ambientali e genetici, le istanze economiche, sociali e politiche, il valore stesso della 'polis' quale stare insieme di 'diversi', e anche il valore teologico della diversità nell'unità, come ha sviluppato, in apertura di convegno, Massimo CACCIARI, richiamando anche il mistero trinitario di Dio, di unità e

pluralità.

Si sono ricordati grandi gesti e segni, accaduti nella recente storia e nell'attualità: il gesto profetico di Assisi del 1986, la caduta del muro di Berlino del 1989, l'esperienza faticosa, ma 'vera' di Nevè Shalom, dove vivono assieme arabi ed ebrei, gli accordi tra le chiese ed in particolare quello sulla "giustificazione" tra la chiesa cattolica e quella luterana.

Si è meditato, con una pluralità di voci, maschili e femminili, e di accenti, sulle 'beatitudini' evangeliche.

Nel magnifico tempio di S. Biagio, a Montepulciano, bagnato nelle sue pure linee rinascimentali dalla dorata luce del tramonto, un tramonto tutto toscano, grande è stata la commozione di tutti durante la celebrazione ecumenica, così densa di preghiera, di parola e di gesti, accompagnata dai canti dolcissimi della tradizione occidentale e orientale, e dal segno così semplice e grande dello scambio di piccoli ciotoli, segnati da Efesini 2 'Cristo è la nostra pace'.

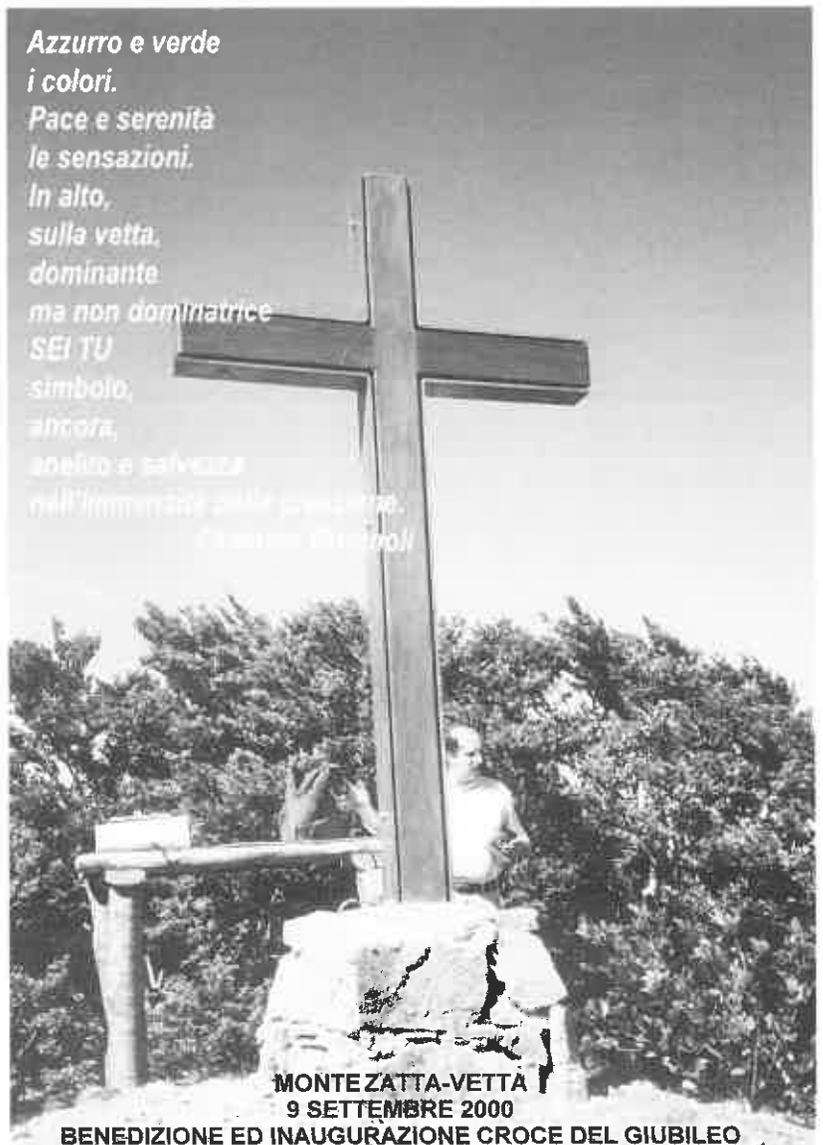
Un sogno, una meta? Un cammino concreto, che non può essere di pochi, né solo di vertice, ma di tutta la comunità cristiana.

Un respiro universale, da vivere al di là dei nostri piccoli nidi, nelle nostre famiglie, nei gruppi e nelle parrocchie.

Siamo capaci di accogliere la 'diversità' dell'altro, di ogni altro da noi: lo straniero, la vedova, il malato, l'ignorante, il carcerato, l'antipatico, il ricco, l'avversario, l'ateo, il potente, lo zingaro, il rifiutato: ciascuno e tutti chiamati insieme alla salvezza, nel rispetto della propria dignità, dall'Eterno Padre?

Elvio

Azzurro e verde
i colori.
Pace e serenità
le sensazioni.
In alto,
sulla vetta,
dominante
ma non dominatrice
SEI TU
simbolo,
ancora,
anelito a salvezza
nell'immensità della creazione.



MONTE ZATTA-VETTA
9 SETTEMBRE 2000

BENEDIZIONE ED INAUGURAZIONE CROCE DEL GIUBILEO ...

SENSAZIONI

In Piazza S. Pietro
la grande festa
di luce
e
di calore umano
comincia
e ...si allunga
come l'onda
del mare.

La piazza
diventa
il bel prato
multicolore
della speranza
cristiana.

Ogni persona
è
un fiore.

E'
un carne
che prende
corpo
per cantare
la vita
Oggi, poi
è
una domenica
speciale
domenica
di beatificazione
da fermare
in
ogni cuore
come
rinnovo di fede
carità
e amore.

Attimi fuggenti
da fissare
così
per sempre
da fissare
nella memoria.

Bs.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE AL PAVERANO

SABATO 14 OTTOBRE 2000

Tra gli eventi giubilari previsti nella nostra parrocchia ce n'è uno davvero singolare, il pellegrinaggio al Piccolo Cottolengo - Istituto Paverano - di Genova che terremo nel pomeriggio di sabato 14 ottobre 2000 partendo da Piazza S. Antonio.

Si tratta di un 'pio pellegrinaggio' in cui ci è data l'occasione di un cammino di conversione, e dell'esercizio di ascesi operosa a contatto con situazioni di sofferenza sopportata con un sovrappiù di amore, di purezza e di verità che molte persone lasciano dietro di sé, e che coinvolge e sostiene gli altri.

E' il misterioso legame di soprannaturale unità che si attua in Cristo e per mezzo di Cristo e che instaura tra i fedeli un meraviglioso scambio di beni spirituali, in forza del quale la santità dell'uno giova agli altri, ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Rendere visita ai nostri fratelli infermi significa evocare il cammino del credente sulle orme del Redentore, quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro (Mt. 25, 34-36).

La Santa Chiesa promette il dono dell'indulgenza plenaria giubilare a tutti coloro che, in modo concreto e generoso, metteranno in pratica lo spirito penitenziale che è proprio del Giubileo.

GIUBILEO: CAMMINO DI FEDE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



Che cos'è l'inizio di un anno Giubilare se non una riflessione sul significato del tempo, con il suo carico di vita e di morte.

Da una parte sta il Dio immutabile ed eterno, il Dio che "è" da sempre e per sempre, dall'altro l'uomo che conta i giorni e gli anni, prigioniero delle scadenze e della fugacità.

Allora anche il tempo dell'uomo può diventare progetto e luogo d'incontro, casa di comunione e di possibilità sempre nuove, come il nostro pellegrinaggio a Roma, città degli Apostoli e dei Papi. I fedeli sono chiamati a visitare le quattro basiliche maggiori (S. Pietro, S. Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, S. Paolo fuori le Mura). Così noi abbiamo fatto, visitandole tutte ed an-

che altre Chiese e Catacombe.

Siamo stati accompagnati con paternità dal nostro parroco, da lui aiutati con un'attenzione costante, a un rinnovamento interiore personale e di gruppo.

Un periodo in cui riscoprire valori che sono sia religiosi che civili: la conversione, la penitenza, il perdono e la riconciliazione con Dio e con gli altri, la solidarietà, la condivisione, la pace, la carità;

Inoltre finivamo la giornata, dopo cena, con una messa di ringraziamento.

Il nostro pellegrinaggio è stato condito dall'amicizia e dalla preghiera. Che la fede renda fecondo il nostro cammino.

Una catechista



"SARANNO NOZZE CON I FICHI SECCHI?"

La Scuola: quel prodotto che fa discutere

Non passa giorno in queste ultime settimane d'estate che i giornali, televisione, radio, non parlino del prossimo anno scolastico 2000-2001.

La scuola è ritornata al centro dell'attenzione del Ministro della Pubblica Istruzione, dell'opinione pubblica, dei docenti, del personale scolastico intero e ha incominciato a far sospirare con diverso sentimento alunni e genitori. Tutti parlano di novità: nelle strutture dei cicli di apprendimento, nelle molteplici attività extracurricolari (caso strano però, nessuno parla di curriculum!) nelle ore di lezione da allungare o accorciare e, soprattutto danno risalto a una parola magica "autonomia". Ogni istituto scolastico diventerà un'azienda. Il Direttore Didattico e il Preside diventeranno 'Dirigenti Scolastici' e i Segretari cui spetterà fare i 'conti' 'Dirigenti Amministrativi'. Solo i bravi, i competenti, i 'managers' dovranno fare in modo che la loro azienda sia

'produttiva' e quindi 'competitiva' perché 'i prodotti' immersi nel 'mercato della vita' siano ricercati.

Ma ci vorranno tanti mezzi per rinnovare la vecchia scuola! Mezzi finanziari purtroppo perché se bastassero idee e progetti ce ne sono a iosa.

Occorrono mezzi per pagare chi lavora e devono dare il massimo in queste aziende, mezzi per aggiornare strumenti didattici e introdurre nuove tecnologie e cure che gli ambienti di lavoro siano adeguati. Qui dunque si svilupperà "l'autonomia". Queste sono le nozze tra "Scuola del 2001 e Rinnovamento". In queste nozze si vedrà quanto i Dirigenti Scolastici, i Docenti, i genitori e gli alunni sapranno accontentarsi dei 'fichi secchi' perché per ora i mezzi finanziari mancano o sono congelati o non ci sono proprio. Mi sembra quindi legittimo il dubbio espresso nel titolo di questa mia riflessione.

Carla T.

Mercoledì 13 settembre, con la riunione del Consiglio Pastorale, è formalmente iniziata l'attività parrocchiale per il nuovo anno.

Prima di avviare la discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Parroco, nella sua qualità di Presidente ha ringraziato tutti i componenti, ha fatto gli auguri per un proficuo lavoro ed ha esortato il Consiglio ad una collaborazione generosa ed una partecipazione responsabile, a maggiore beneficio di tutta la Comunità. Alla scadenza del triennio dovranno essere fatte alcune verifiche del lavoro svolto, comprese la nomina, sostituzione o conferma dei membri del Consiglio stesso. La segreteria elaborerà alcune proposte di merito, che saranno poste in discussione nei prossimi incontri. Si è poi avviata la discussione su alcune scadenze prossime per l'avvio della programmazione annuale: - innanzi tutto la **Assemblea Parrocchiale** - convocata per **Lunedì 2 Ottobre** - nella quale verrà presentata, da parte dei vari gruppi, la proposta per l'attività dell'anno; - poi la ripresa della attività catechistica, sia per i fanciulli ed i giovani, sia per gli adulti, attraverso gli **Incontri di Catechesi**, in parrocchia, ed i **Nuclei Familiari di Evangelizzazione** nelle famiglie che si sono rese disponibili ad accogliere nella loro casa " *la proposta del come conoscere e vivere oggi la Parola di Dio* ". Quest'anno rifletteremo, in unità con

tutta la Chiesa Italiana, sul tema della "Missione" e la proposta verrà introdotta dal Cardinale **Dionigi TETTAMANZI** nel Convengo Diocesano che si terrà a Chiavari il 19 ottobre.

Si è poi parlato del completamento dei lavori nella nostra chiesa e del come "inaugurare" il nuovo assetto del **Presbiterio**: una apposita solenne celebrazione verrà preparata per benedire, durante la S.Messa comunitaria, il nuovo Tabernacolo e per spiegare il significato delle opere compiute (il maestoso Crocifisso, il rovetto, la sede, ...)

Per la penultima Domenica del mese di Ottobre è stata fissata la ricorrenza della celebrazione della festa degli **Anniversari di Matrimonio**, ed il compito di coordinamento è stato affidato al gruppo degli adulti di Azione Cattolica. Tutti desideriamo che l'occasione diventi significativa per tante coppie di sposi!!

Sul problema dello spostamento di orario di alcune Messe Domenicali (specialmente quella di Mezzogiorno da anticipare alle ore 11,30) e dei conseguenti riflessi liturgici e pastorali, si è convenuto di dedicare una apposita riunione del Consiglio, nel quale affrontare, con la **Catechesi dei fanciulli**, anche il Progetto pastorale per i Giovani, che, in questa occasione non ha potuto essere esaminato.

Il prossimo Consiglio Pastorale sarà convocato nella metà del prossimo mese di Novembre.

SANTUARIO DI N.S. DELLA GUARDIA - VELVA META PER POCHI VOLENTEROSI

Bip, bip, bip... ore 5.45... suona la sveglia! La prima reazione è quella di scagliarla il più lontano possibile convinta di avere sbagliato a puntarla, ma dopo un attimo di riflessione nel tentativo di aprire un occhio ecco che mi rendo conto che è l'alba di un giorno speciale... il 23 settembre! Perché speciale? Perché alle 6.30 eccoci in dodici pronti, dopo aver ricevuto da don Pino, il nostro parroco la benedizione del pellegrino, con lo sguardo rivolto alla nostra meta: Velva, dove avremo celebrato, dopo cinque ore di cammino, il Giubileo parrocchiale!

La marcia è stata scandita da tanta fraternità, riflessione e preghiera. Già lungo la strada ci siamo accorti di non essere soli a camminare, grazie all'allegro e simpatico paesaggio di tanti amici che raggiungevano la meta in macchina parecchio stupiti di sentirci ripetere che avevamo ancora voglia e forza sufficiente per arrivarvi a piedi! Giunti al bivio per Carro, nostro luogo di ritrovo, siamo rimasti a bocca aperta nel notare che eravamo molti più dei dodici che erano partiti da Sestri al mattino, e sulle facce (più o meno stravolte) di tutti si respirava già una bella aria di Giubileo. L'ultimo tratto di strada (quando ormai le gambe iniziavano a non farcela più) lo abbiamo pregando il rosario, animato da padre Carnera, per chiedere a Maria, alla cui casa ci apprestavamo ad arrivare, di accompagnarci in un'esperienza così importante! Giunti al santuario abbiamo celebrato l'Eucaristia, cuore di questa giornata così densa, e dopo un abbondante pranzo al sacco, condito di una buona



misura di allegria e barzelletta, abbiamo concluso il pellegrinaggio in Chiesa, ringraziando il Signore per quanto avevamo vissuto e chiedendogli di farsi il nostro compagno di viaggio nel ritorno alla quotidianità, soprattutto quando essa si fa più pesante. In molti non sono potuti venire, ma sappiamo che hanno camminato con noi con il pensiero e la preghiera, e noi, dall'alto del colle di Velva, li abbiamo affidati tutti ai cuori di Gesù e di Maria. Peccato che questa giornata sia finita così in fretta! Ma sono certa che chi vi ha partecipato sia tornato a casa con una gioia grande, e con il desiderio di farne ancora memoria lieta e grata (e chissà, forse anche di ripetere questa esperienza il prossimo anno!!!).

Paola C.



Lavori eseguiti da allieve della scuola di macramé, tombolo, pittura su tela e ceramica esposti alla mostra tenutasi nel mese di luglio nella cappella Fascie a Sestri Levante.

ATTIVITÀ CIRCOLO ACLI ANTONIANO

5 ottobre h. 17: corso di macramé, tombolo, pittura su tela e su ceramica

14 ottobre Giubileo delle ACLI prov. al santuario N.S. della Guardia di Velva.- h.16: momento di riflessione e preghiera.

h.17: S.Messa celebrata da S.E. Mons. Alberto Maria CAREGGIO.

20 ottobre Visita a Torino per l'Ostensione della Sacra Sindone - Visita di Stupinigi.

Corso di lingua francese
Corso di taglio e cucito

CORSI C.S.K.T.

A partire dal 2 ottobre ricominciano, come ogni anno, i corsi di Karate organizzati dal C.S.K.T. (Centro Studi Karate Tradizionale), società affiliata alla F.I.K.T.A. (Federazione Italiana Karate Tradizionale ed Arti Affini).

I corsi si terranno presso la palestra ACLI (Via Sertorio 14), ogni lunedì e giovedì, con il seguente orario: Bambini: ore 18-19 - Adulti: 19-20,30 Per informazioni potete rivolgervi agli istruttori negli orari suddetti. Sito internet: www.cskt.3000.it

Marzia

CAMPO MEDIE :Entusiasmo alle stelle e ... al cuore



Il campo medie di quest'anno è stato un campo con pochi compromessi. A partire dalla scelta di coinvolgere tutte e tre le parrocchie del centro cittadino: S. Antonio, S. Stefano e Santa Maria, cioè 90 persone fra animatori e ragazzi. La scelta di andare lontano: Val Susa. La scelta di fare gite impegnative ma di grande soddisfazione. La scelta di far divertire i ragazzi con la richiesta di un impegno costruttivo agli appuntamenti di riflessione quotidiana, su un argomento molto importante sia per i grandi che per i ragazzi: "L'amicizia, dono e compito in confusione". L'obiettivo era provare a capire cos'è l'amicizia verso gli altri, verso Dio e verso noi stessi per giungere a vederla come un dono e un impegno da vivere con stupore, fedeltà... e gratuità... in comunione ("confusione") con gli altri. A partire dal primo giorno i risultati non si sono fatti attendere. I ricordi più belli sono certamente i volti di tutti. Qualcuno ricorda come sia stato straordinario che le barriere fra le diverse parrocchie si siano

sbriciolate sotto l'entusiasmo e il desiderio di collaborare assieme. Altri sottolineano la gita al "Lago verde" in Valle Stretta (Francia) o la mega-caccia al tesoro vinta meritatamente dai rossi (e sempre "Forza rossi") come i momenti più divertenti. Molti si sono commossi la sera che radunati attorno al fuoco, coperti dalle stelle del cielo, cantavamo "Freedom". Personalmente sono stato colpito dall'atteggiamento di molti ragazzi di terza media, sincero vero e maturo (ovviamente con qualche eccezione...) e infine da una barzelletta (esilarante!!) animata magistralmente da due ragazzi di prima. L'unico rammarico non lo posso nascondere: solo cinque ragazzi della nostra parrocchia (Iacopo, Davide, Lucia, Chiara e Giada) hanno partecipato a questa festa, a voi la consegna di raccontare come è stato forte questo campo e di dire agli altri, da parte di tutti gli animatori: "Ci siete mancati un sacco!".

Leonardo e Paolo



ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

ANSELMI Giovanni nato il 15.12.1914 e defunto il 23.8.2000

MARASA' Andreina nata il 13.5.1931 e defunta il 25.8.2000

TEALDI Rina nata il 30.6.1910 e defunta il 30.8.2000

SIMBULA Rita Delia nata il 17.10.1915 e defunta il 14.9.2000

PAGANINO Margherita nata il 2.8.1912 e defunta il 14.9.2000

Affidiamo i nostri fratelli defunti alla misericordia del Signore a cui chiediamo il conforto per i familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

N.N. a S. Antonio £ 20.000

N.N. e N.N. £ 20.000

Famiglia MESSA-FERREIRA £ 200.000

I.M. di MARASA' Andreina £ 50.000

GHIRLANDA Natalina in suffragio

dei propri defunti £ 50.000

Gruppo S. Giuseppe £ 65.000

I.M. di PAGANINO Margherita

DASSO la nipote £ 800.000

I.M. di SIMBULA Delia £ 300.000

TALOMINI-CENTANARO Ljda

a S. Antonio p.g.r. £ 150.000

PER IL NUOVO PRESBITERIO

ROSOLEN Sergio e Bruna £ 1.000.000

N.N. "A lode e gloria di Gesù Cristo

Crocifisso" £ 1.000.000

MARTINIS Felicita £ 100.000

BUCCI Antonio £ 100.000

I.M. di SAJA Gaetano

e Concetta £ 50.000

VALLI Nella STELLA £ 1.000.000

N.N. £ 100.000

N.N. £ 1.000.000

VECCHI Maria Teresa

e Giuseppe £ 100.000

N.N.i.m.deipropridefunti £ 1.000.000

PEDRETTI di Parma £ 50.000

Famiglia MAGNANI £ 100.000

Famiglia CHIERICETTI £ 50.000

Famiglia MARSIGLIA £ 100.000

PER IL MENSILE 'LA PARROCCHIA'

GHIRLANDA Natalina £ 10.000

N.N. £ 50.000

BILANCIO DELLA FESTIVITÀ DI S. ANTONIO 2000

ENTRATE:

Offerte £ 4.518.000

Pane di S. Antonio £ 2.220.000

Totale £ 6.738.000

USCITE:

Enel:

fornitura straordinaria £ 450.000

Acquisto pane £ 300.000

Per fiori £ 358.000

Manifesti £ 180.000

Affissione £ 49.000

Per il culto £ 890.000

Addobbo interno ed

illuminazione esterna £ 3.400.000

Totale £ 5.627.000

Un particolare ringraziamento ai Fratelli

MARTO - Elettrauto che offrono batteria

elettrica per illuminazione Arca del Santo.



Come è bello ritrovarsi durante l'estate con i catechisti per trascorrere insieme un'allegra giornata di giochi sotto il sole! E dopo il bagno... la pizza!!!

SETTIMANA LITURGICA 2000

Nell'anno del Giubileo dell'Incarnazione, la Settimana Liturgica si è svolta nell'incantevole Isola d'Ischia (Napoli) ed ha avuto per tema principale quello del legame indissolubile tra liturgia cristiana e Verbo Incarnato. Ampi e articolati si sono rivelati gli interventi dei relatori, intercalati da tre celebrazioni eucaristiche all'aperto, rispettivamente a Ischia Ponte, Forio e Lacco Ameno, quest'ultima presieduta dal Card. Virgilio NOE', Arciprete della Basilica Vaticana. Sono stati inoltre organizzati alcuni laboratori di studio, ciascuno con un tema specifico. Quello a cui ho partecipato si occupava del "Come proclamare e celebrare la Parola", sotto la guida della Prof.ssa Di Pasquale. Esso ha fornito alcuni spunti pratici, primo fra tutti la raccomandazione per il 'lettore' di proclamare sempre con una partecipazione personale, facendo attenzione alla posizione che assume, al volume della voce, al ritmo col quale procede e, a rimarcare talune parole chiave così da suscitare l'attenzione e il coinvolgimento dell'Assemblea. Il 25 agosto si è intonata una bellissima preghiera conclusiva, di cui ho tratto copia, e ci siamo dati appuntamento al 2001 nel territorio dell'Arcidiocesi di Trento. **Vittorio**

TURNI FARMACIE OTTOBRE

30/9	7/10	GARINO
7/10	14/10	INTERNAZIONALE
14/10	21/10	GARINO
21/10	28/10	LIGURE
28/10	4/11	COMUNALE

FARMACIA COMUNALE	
Via Roma 76	Tel. 0185 41775
FARMACIA GARINO	
Via XXV Aprile 94	Tel. 0185 41131
FARMACIA INTERNAZIONALE	
Largo Colombo 52	Tel. 0185 41024
FARMACIA LIGURE	
Via Nazionale 131	Tel. 0185 41100

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO	
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30	
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30	
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10	
S. MARIA DI NAZARETH	
Feriali: 9 - 18	
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18	

PROPRIETÀ:	
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante	
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583	
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988	
DIRETTORE RESPONSABILE:	
Tomaso Rabajoli	
COMPOSIZIONE E STAMPA:	
Grafica Piemme - Chiavari	